



# CASSA DI SOLIDARIETA'

## TRA FERROVIERI

*Conto Corrente postale n.71092852 -*

*intestato a Crociati Marco*

*Sede: via dell'acqua acetosa 2/A  
00043 - Ciampino*

*e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it*

*internet: <http://www.casofs.org>*

Comunicato N. 6/2013

**IL DIRETTIVO DELLA CASSA DI SOLIDARIETÀ TRA FERROVIERI ESPRIME PIENA SOLIDARIETÀ A RICCARDO ANTONINI, DOPO LA SCANDALOSA SENTENZA CHE HA CONFERMATO IL SUO LICENZIAMENTO.**

Apprendiamo con sconcerto che il giudice Nannipieri di Lucca ha confermato il licenziamento del nostro collega Riccardo Antonini

Ancora una volta i poteri forti hanno avuto la meglio sulle lotte condotte dai lavoratori per rivendicare Sicurezza, Verità, Giustizia, ribaltando nel merito un principio contenuto nella Costituzione, che all'articolo 41 recita: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

Riccardo ha tenuto la testa alta, ha esercitato, con parole ed azioni, il proprio diritto-dovere, tanto di cittadino quanto di lavoratore, per contribuire alla ricerca della Verità in un incidente gravissimo come la strage di Viareggio, dove 32 persone innocenti hanno perso la vita.

Riccardo si è adoperato e si adopera per la difesa della sicurezza (è di pochi giorni fa l'ennesimo incidente mortale in Rfi) e affinché siano riconosciute le reali responsabilità che si celano dietro a stragi come quella di Viareggio, ed è stato "punito" prima dalle Ferrovie, che lo hanno licenziato, ora da un giudice, che ha avallato la logica che vuole i lavoratori con la testa bassa.

Ma Riccardo non l'ha chinata, è andato avanti, mantenendo il proprio impegno a fianco dei famigliari delle vittime. Sta dimostrando che espressioni come Sicurezza e Salute, Dignità e Lotta non sono parole vuote, anche quando per dare loro il giusto senso si viene colpiti in prima persona.

Per questo noi continueremo a sostenere quanti, impegnati in queste sacrosante battaglie, vengono ingiustamente puniti dai datori di lavoro e colpiti da sentenze che ledono il diritto sacrosanto dei cittadini a dare un nome e un volto ai responsabili di stragi che troppe volte restano impuniti.

In questo senso, rivolgiamo a TUTTI (ferrovieri e non) un appello, lanciato dallo stesso Riccardo e da noi ripreso, affinché chi voglia manifestare concretamente la propria solidarietà verso di lui, lo faccia iscrivendosi o sottoscrivendo per la Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri.

**LA CASSA DI SOLIDARIETÀ TRA FERROVIERI STA CON RICCARDO ANTONINI**

**10 giugno 2013**